

e-mail: redazione@lasentinella.it

OSPEDALE >> IL CASO

Addetti alla sala operatoria senza posteggi

Mancano spazi riservati al personale reperibile sui turni della notte e del fine settimana: «Problema gravissimo»

di Simona Bombonato
IVREA

Essere tra le tre infermiere reperibili sul turno delle emergenze in sala operatoria, ricevere una chiamata dall'ospedale per un'urgenza, precipitarsi in piazza Credenza per prendere servizio in tempo zero, e non trovare parcheggio perché i posti auto del personale sono tutti occupati. «Da anni abbiamo questo problema, risolvetelo almeno ora, visto che a luglio partiranno i lavori di sistemazione dei posteggi sotto l'ospedale». A chiedere a Ivrea parcheggi di essere ascoltate sono 25 infermiere che lavorano in ospedale. Organizzate in turni di tre, le infermiere infatti entrano in servizio come addette alla sala operatoria dal lunedì al venerdì dalle sette di sera alle sette di mattina, h24 il sabato e la domenica. Si tratta di un'Oss, una strumentista e una nurse. È la natura stessa del servizio con reperibilità, sulle emergenze che richiedono il coinvolgimento della sala operatoria, a presupporre che di tempo, dal momento in cui vengono allertate dall'ospedale, ne abbiano ben poco. Eppure, accade loro di tribolare per il posteggio. Non dispongono di pass, e i posteggi per il personale, quelli delimitati dalla linea gialla «posizionati sulla curva e a ridosso del palazzo della Credenza - spiegano - sono sempre occupati da altri. Collegli o persone che non c'entrano col lavoro in ospedale». La richiesta è che, nel piano di riordino da 290mila euro che Ivrea parcheggi andrà ad avviare a luglio, con termine previsto a settembre, siano previsti tre stalli riservati, con un sistema in grado di impedire il parcheggio abusivo. «Che siano piloncini a scomparsa, come hanno ipotizzato di voler fare per le ambulanze, o una sbarra, per noi non fa nessuna differenza: l'importante è arrivare al posteggio senza l'ansia di non trovare un posto libero,

quando le priorità sono ben altre in quel momento». Sotto l'ospedale di posteggi per le auto se ne contano 22. Prima che chiudessero la guardiana, «andava meno peggio: ora il posteggio dell'ospedale è un caos». Come si rimedia in concreto? «C'è chi è arrivato nel piazzale, ha lasciato l'auto dove non poteva con un foglio scritto sul momento e poi si è presa la multa - continuano le infermiere -, altri sperano ci sia un portinaio comprensivo che alzi la sbarra del pronto soccorso, ben sapendo che se dice di no non lo si può biasimare». Il problema sembra sia stato sottoposto alla direzione dell'ospedale alcuni anni fa, ma non sia stato oggetto di correttivi. «Quando abbiamo letto dell'imminente sistemazione dei parcheggi abbiamo pensato che potesse essere l'occasione giusta per pensare anche al personale sulle emergenze della sala operatoria».



Il posteggio sotto l'ospedale sarà oggetto di un restyling funzionale da luglio

IN BREVE

POLITICHE SOCIALI
Enti benefici, contributi in arrivo

Avviso pubblico del Comune per erogare contributi economici nel settore delle Politiche sociali. Entro il 2 luglio, possono presentare domanda per la realizzazione di iniziative nell'ambito delle politiche sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale, enti di tipo associativo non commerciale, e comunque organismi non aventi fini di lucro, operanti sul territorio eporediese. Non rientrano tutte quelle iniziative che già beneficiano di contributi assegnati a fronte di convenzioni, patti di valorizzazione, altri accordi specifici stipulati con il Comune di Ivrea.

Via il dehors rudere, intervengono i Picche

In corso Nigra, dopo anni di proteste si mobilita l'associazione degli aranceri guidati da Bonesoli



Entusiasmo e amore per Ivrea: ecco i Picche al lavoro nel dehors

IVREA

Chi pensava fosse un miracolo da elezioni imminenti, dovrà invece ringraziare l'associazione degli aranceri Asso di picche. Sono stati loro, sabato scorso, a smantellare il dehors fatiscente dell'ex bar Scorpione contro il quale residenti e negozianti hanno combattuto inutilmente per più di un anno. Per far sì che il Comune lo rimuovesse, vista l'impossibilità di farlo fare al proprietario, a quanto pare irreperibile, i commercianti avevano persino chiamato i carabinieri. Oltre ad aver presentato in municipio svariate segnalazioni di denuncia per lo stato di degra-

do in cui versava il dehors abbandonato, tra ratti, rifiuti e bivacchi notturni. Sabato la fine di un incubo, per loro. E questo grazie all'intervento dei ragazzi dell'associazione aranceri Asso di picche. Una decina in tutto, per mezza giornata di lavoro. Nel pomeriggio, senza più il rudere, la zona appariva irrisconoscibile. L'idea è partita dal presidente Corrado Bonesoli, che ora racconta come è andata: «Avevo letto dei problemi legati al dehors di corso Nigra, così ho detto ai miei: "E se lo facessimo noi?"».

Ottenuta l'adesione dei compagni, Bonesoli ha affrontato la trafila burocratica: «So-

no andato in Comune, ho girato quattro uffici, poi mi è stato spiegato che c'era di mezzo un liquidatore e che dovevano quindi verificare. Me ne sono andato dicendo che se avessero deciso per il sì, noi avremmo messo a disposizione volentieri forza lavoro a costo zero». Il foglio con l'autorizzazione è arrivato di lì a qualche giorno. «Devo dire che hanno lavorato sodo, sono orgoglioso dei miei ragazzi - ancora Bonesoli -. Bravi». Parole che il presidente dei Picche ha anche condiviso sulla pagina Facebook dell'associazione, dove in tanti stanno intervenendo in queste ore per congratularsi. (si.bo.)

No alcol, a scuola si parla di guida

L'assessore regionale Ferraris ha incontrato gli studenti sul tema della sicurezza



Cena e Botta gli istituti di Ivrea coinvolti nell'iniziativa

IVREA

Informare e sensibilizzare i ragazzi sui rischi dell'abuso di alcol e sulla guida responsabile. Questi gli scopi della visita dell'assessore regionale alla Polizia locale, Giovanni Maria Ferraris, in due scuole di Ivrea, l'Isis Cena e il liceo Botta. Due incontri per parlare di prevenzione di incidenti stradali, una problematica che secondo i dati Istat, seppur in calo di 24,5 punti percentuali rispetto al 2010, nel 2016 fa ancora registrare in Piemonte quasi 11mila casi. Resta invece quasi invariato il tas-

so di mortalità, fermo a 2,3 decessi ogni 100 incidenti. L'assessore regionale ha ricordato agli studenti che bisogna evitare di bere alcol prima di mettersi alla guida non solo perché c'è una legge che lo vieta, ma soprattutto per senso di responsabilità nei confronti di se stessi, di chi si accompagna e di ciascuna persona che si trovi nello spazio pubblico. Ed ha proseguito, affermando che ogni utente della strada, qualsiasi sia il mezzo di trasporto che utilizza, deve essere consapevole dei rischi, che il rispetto delle regole aiuta a prevenire.

MASSIMA VALUTAZIONE - PAGAMENTO "IN CONTANTI"

BP compro oro

argento, platino, palladio, gioielli, monete, protesi dentali, argento elettrolitico

BANCO METALLI PREZIOSI

www.comprooro.net

Lunedì chiuso - Sabato pomeriggio chiuso
Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30 / 15.30 - 18.30

IVREA - C.so Massimo D'Azeglio, 5 - Tel/Fax 0125.627401